

I giorni dell'arcobaleno

Salvatore Russo

I GIORNI DELL'ARCOBALENO

*“Si nasce per soffrire,
si vive per amare,
si muore per rinascere.
Questo è l'insegnamento del meraviglioso
dono che è la vita.”*

Quello dei ringraziamenti è un momento che spesso viene vissuto alla fine di un evento, ma sento il dovere morale di cambiare le abitudini, iniziando col dire GRAZIE a determinate persone senza le quali non sarei riuscito a raccontare questa storia come avrei voluto. Persone che mi hanno dimostrato la loro straordinaria umanità nel momento in cui sono state chiamate in causa. Divenute determinanti con la loro impronta. Hanno sposato insieme a me un progetto di rinascita per raccontare ciò che è stato e ciò che sarà di questi uomini e di queste donne che, se cento volte cadranno nel percorso della vita, cento volte troveranno il modo, anche in virtù di quello che leggerete in questa storia, di rialzarsi, ritrovando motivazioni, lucidità, la libertà di sognare.

Scrivendo questa storia ho imparato l'umiltà nel fare un passo indietro e dire la parola forse più bella al mondo, ovvero GRAZIE.

E ALLORA GRAZIE DI CUORE...

...al cantante DAVIDE DE MARINIS

che mi ha scritto una mail per sottolineare l'importanza della musica in quella che possiamo definire come la ricostruzione di una propria identità.

Una lettera personale che pubblico apertamente, perché è patrimonio di tutti noi la capacità rara di tradurre in musica, e parole, il calvario e l'esaltazione dell'essere umano.

Davide De Marinis ci è riuscito e i valori che si porta dentro, uniti alla voce, ovviamente, fanno di lui una bella espressione della musica italiana. I testi delle canzoni riportano fedelmente "spaccati" di vita quotidiana, la gente non fa altro che riconoscersi, si rianima, riflette sugli errori. Non a caso la musicoterapia viene utilizzata in medicina per ridare sorrisi e speranze.

...a PIERA MAGGIO

affinché la luce di Dio illumini a Denise la strada del ritorno,

...e a PATRIZIA CAMBRIA,

*ovvero l'esempio di due mamme che nonostante il dolore provato
non hanno mai perso il coraggio di amare la vita.*

*Tutti siamo uguali nella nostra dignità e nelle nostre piaghe e mi
auguro che la loro testimonianza diretta sia da esempio per
quanti soffrono il disagio e la diversità.*

